

DECRETO PRESIDENZIALE 21 gennaio 1964  
(257).

**Tutela paesistica della zona in località « Disueri »,  
sita nel territorio di Butera e Mazzarino.**

**IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE SICILIANA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567 recante norme transitorie per l'attuazione dello Statuto della Regione siciliana;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Caltanissetta per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 luglio 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona in località « Disueri » sita nell'ambito dei comuni di Butera e Mazzarino (Caltanissetta);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'articolo 2 della predetta legge, all'albo dei comuni di Butera e Mazzarino;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con il suo laghetto artificiale e la zona boscosa, con la caratteristica formazione del terreno di natura collinare e con il gruppo delle quattro colline ricche di elementi cromatici e perforate da numerose sepolture preistoriche, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale della vallata e delle colline che la circondano;

**DECRETA**

La zona in località « Disueri » sita nel territorio dei comuni di Butera e Mazzarino (Caltanissetta), così delimitata: dal bivio Guttadauro della Strada statale con la trazzera che si stacca dalla statale esattamente al Km. 60, prosegue la trazzera che aggira il monte Disueri sul lato Ovest fino a sboccare nuovamente sulla statale 190 al Km. 57,600. Da questo punto segue la linea di demarcazione tra i comuni di Butera e di Mazzarino, segnata da un torrente, fino alla confluenza con il fiume « Disueri ». Prosegue lungo il corso del fiume Disueri verso nord, segue la diga e la sponda meridionale del lago artificiale fino all'inizio del sentiero che aggira il monte Canalotto. Prosegue per tutto il sentiero Canalotto passando per le quote 189, 187, 76 (lato est) aggirando il monte a sud fino al fiume « Disueri ». Si segue verso nord il corso del « Disueri » fino all'incrocio con la strada forestale. Segue la strada forestale verso sud fino al bivio Guttadauro della strada statale con la trazzera che si stacca esattamente al Km. 60, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Caltanissetta.

La Soprintendenza ai monumenti di Palermo curerà che i comuni di Butera e Mazzarino provvedano alla affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Presidente della Regione, la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Palermo, 21 gennaio 1964.

**D'ANGELO**

*ALLEGATI*

**COMMISSIONE PROVINCIALE  
PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI  
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA**

*Verbale di riunione della Commissione provinciale  
per la tutela delle bellezze naturali di Caltanissetta*

Verbale n. 1

Oggi 14 luglio 1960 nei locali dell'Istituto provinciale di beneficenza « Umberto I » di Caltanissetta, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per discutere il seguente ordine del giorno:

Si passa al n. 2 dell'ordine del giorno:

Cave di pietra in contrada « Disueri » nel territorio dei comuni di Mazzarino e di Butera.

Il dott. Griffo, Soprintendente alle antichità di Agrigento e Caltanissetta prende parola per esporre la questione per cui ritiene necessario avanzare la proposta di chiusura di un certo numero di cave di pietra operanti in quella località « contrada Disueri ».

Riferisce sull'importanza, ai fini archeologici e panoramici del territorio della località « Disueri » sede di una delle più vaste necropoli preistoriche della Sicilia. Informa che in buona parte di questa località la Soprintendenza di Agrigento ha posto da qualche anno il vincolo di tutela per quanto riguarda gli interessi archeologici. Il Ministero della pubblica istruzione; riferisce ancora il dott. Griffo ha suggerito la necessità e la convenienza di estendere l'azione di tutela del vincolo stesso anche ai fini panoramici.

I componenti la Commissione sono tutti a perfetta conoscenza della località e sono concordi nel rilevare la suggestiva visione del gruppo di colline della località « Disueri », formato da quattro montagne rocciose due delle quali, il monte Disueri e il monte Fastucheria, sono in territorio di Butera, mentre le altre due, il monte Maio e il monte Canalotto, sono in territorio di Mazzarino.

Pertanto la Commissione fa propria la proposta avanzata dal Soprintendente alle antichità dott. Pietro Griffo e, tenendo presente le disposizioni di cui all'art. 9 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, delibera all'unanimità di sottoporre a vincolo d'insieme ai sensi dell'art. 1 numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'intero territorio del gruppo di colline del Disueri, come dalla planimetria allegata che viene a far parte integrante del presente verbale.

Viene eseguita sulla carta la ricognizione della delimitazione della zona secondo i confini come appresso riportati:

« Il gruppo del Disueri è formato da quattro montagne rocciose, due delle quali (il monte Disueri e il monte Fastucheria) in territorio di Mazzarino. Il confine tra i due Comuni è segnato, in questo punto, dal corso del fiume Disueri che passa tra monte Fastucheria e monte Maio. La zona da notificare è così delimitata a partire — come punto di riferimento — dal bivio Guttadauro, sito al km. 61 della statale 190 (le indicazioni chilometriche relative alla statale 190 non corrispondono a quelle a suo tempo rilevate dall'Istituto geografico militare indicate nella tavoletta. Ci si è pertanto riferiti ai numeri attualmente indicati dai pilastri chilometrici).

A) Tracciato della statale dal bivio Guttadauro con la trazzera che si stacca dalla statale esattamente al km. 60;

B) tracciato della trazzera che aggira completamente il monte Disueri sul lato ovest fino a sboccare nuovamente sulla statale 190 al km. 57,600;

C) da questo punto si segue la linea di demarcazione tra i comuni di Butera e Mazzarino, segnata da un torrente fino alla confluenza con il fiume « Disueri »;

D) corso del « Disueri » verso nord, diga e sponda meridionale del lago artificiale fino all'inizio del sentiero che aggira il monte Canalotto;

E) tracciato completo del sentiero Canalotto, passando per le quote 189, 187, 76, (lato est), aggirando il monte a sud fino al fiume « Disueri »;

F) si segue verso nord il corso del « Disueri » fino all'incrocio con la strada forestale;

G) si segue la strada forestale verso sud fino al bivio Guttadauro.

Al termine della predetta ricognizione sulla planimetria l'architetto Giaccone propone di dare inizio sin dalla presente riunione alla compilazione dell'elenco delle bellezze d'insieme al fine di rendere operante al più presto il vincolo tutelativo testè disposto per la zona « Disueri ». Ottenuto l'unanime consenso degli astanti illustra che l'art. 10, primo comma, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, dispone che la Commissione si può pronunciare, sulle bellezze da vincolare, sia mediante un unico elenco, sia facendo seguire al primo elenco uno o più elenchi suppletivi.

Dopodiché il presidente dichiara sciolta la seduta.

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che viene letto dal sottoscritto.

Il Presidente: *Granata*

#### Elenco bellezze d'insieme

(art. 1 comma 3 e 4 legge 29 giugno 1939, n. 1497)

Compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Caltanissetta nella seduta del 14 luglio 1960.

1) contrada « Disueri » in territorio dei comuni di Butera e di Mazzarino (Caltanissetta) delimitata dal perimetro segnato in rosso nella planimetria allegata, con il seguente tracciato:

Dal bivio Guttadauro della strada statale con la trazzera che si stacca dalla statale al km. 60, prosegue la trazzera che aggira il monte Disueri sul lato ovest fino a sboccare nuovamente sulla statale 190 al km. 57,600. Da questo punto segue la linea di demarcazione fra i comuni di Butera e Mazzarino, segnata da un torrente, fino alla confluenza con il fiume « Disueri ». Prosegue lungo il corso del fiume Disueri verso nord, segue la diga e la sponda meridionale del lago artificiale fino all'inizio del sentiero che aggira il monte Canalotto. Prosegue per tutto il sentiero Canalotto passante per le quote 189, 187, 76 (dal lato est) aggirando il monte a sud fino al fiume « Disueri ». Si segue verso nord il corso del « Disueri » fino allo incrocio con la strada forestale. Segue la strada forestale verso sud fino al bivio Guttadauro della strada statale con la trazzera che si stacca esattamente al km. 60.

Il Presidente: *Granata*

DECRETO PRESIDENZIALE 21 gennaio 1964 (258).

**Autorizzazione alla Banca del Sud, S.p.A., con sede in Messina, ad istituire un'agenzia nella frazione Macchia del Comune di Giarre.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo statuto della Regione;

Visto il R.D.L. 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 27 giugno 1952, n. 1133;

Vista la istanza avanzata dalla Banca del Sud tendente ad essere autorizzata ad istituire un suo sportello in frazione Macchia del comune di Giarre;

Sulla proposta dell'Ufficio regionale per il dito ed il risparmio;

Vista la deliberazione adottata il 22 aprile dal Comitato interassessoriale per il credito e risparmio;

Vista la comunicazione, data agli Organi trali della vigilanza bancaria, della deliberazione di cui avanti;

DECRETA

E' autorizzata la istituzione, in frazione Macchia del comune di Giarre, di un'agenzia della Banca del Sud, società per azioni con sede in Messina abilitata a compiere tutte le operazioni di banca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 21 gennaio 1964.

D'ANGELA

## Agricoltura e Foreste

DECRETO 10 dicembre 1963 (259).

**Modifica dei redditi dominicali dei terreni conferiti dalla ditta Villaragut Salvatore.**

L'ASSESSORE

PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i decreti n. 12083 e n. 13730-R.A. rispettivamente del 17 ottobre 1955 e del 19 settembre 1958 riguardanti la ditta Villaragut Salvatore Domenico;

Considerato che nel calcolo dei redditi dominicali dei terreni conferiti sono stati rilevati degli errori;

Ritenuto che appare opportuno apportare dovute correzioni al fine di una esatta liquidazione della indennità di trasferimento dei terreni conferiti;

DECRETA

Fermo restando il conferimento dei terreni riguardante la ditta Villaragut Salvatore fu Domenico stabilito dai decreti assessoriali n. 12083 e n. 13730-R.A. rispettivamente del 17 ottobre 1955 e del 19 settembre 1958, i redditi dominicali, i detti decreti indicati per i terreni individuati per il conferimento, vanno modificati come appresso:

S. Biagio Platani - Partita 2357:  
Fog. 2 Partic. 25 Sem. 3 Ha. 15.82.30 r.d. L. 3.322,83

» 26	Pasc.	3	»	2.51.50	»	»	72,94
» 27	»	2	»	68.50	»	»	30,82
» 28	»	2	»	12.70	»	»	5,71
» 31	»	2	»	53.20	»	»	23,94
» 34	»	2	»	42.30	»	»	19,04
» 8	Sem.	3	»	9.27.50	»	»	1.947,75(1)
» 23	»	3	»	38.93	»	»	81,75(2)

Ha. 29.76.93 r.d. L. 5.504,78

(1) La superficie corrispondente al lotto n. 4 del P.R. 707 ed al lotto n. 6 del P.R. 707 modificato.

(2) La superficie corrispondente al lotto n. 6 bis del P.R. 707 modificato.

Palermo, 10 dicembre 1963.

FASINO